Anno XLII — Martedì 12 maggio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 112

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## UN ALTRO CONGRESSO DI RIMANDO

### I radicali di Milano

*Milano, 14.* — Come ricorderete al Congresso dei repubblicani a Roma si sono rimandate le più importanti questioni: per esempio quella sull'istruzione religiosa. In quel congresso si è presa una sola notevole deliberazione; e cioè che i repubblicani debbano continuare le alleanze coi radicali e coi socialisti. Quando si tratta d'arrembare il potere sono sempre d'accordo — ma quando si tratta delle questioni sociali e dello Stato allora...... rimandano.

Così è avvenuto press' a poco a Milano per il Congresso radicale, che — a giudicare anche dai rapporti dei giornali amici — deve essere riuscito meschino. Uno dei grandi oratori fu il celebre deputato Mira.

Dopo lunga discussione sulla proposta di un'inchiesta sulle pubbliche amministrazioni — vennero ripetute le note verità sui difetti e i malanni della burocrazia — è stato votato un ordine del giorno «al lattemiele», come dicono qui a Milano.

Ma fu peggio per l'arbitrato. Il relatore sull'arbitrato obbligatorio era l'on. Riccardo Luzzatto, deputato per San Daniele. Egli dopo un vivace discorso concludeva col proporre che una legge debba stabilire l'obbligo di ricorrere ai probiviri per un tentativo di riconciliazione fra proprietari od esercenti ed operai prima di dichiarare sciopero o serrata; che fallita la conciliazione, debbano i proprietari dichiarare quali sieno le condizioni da ritenersi eque per la continuazione del lavoro; che dalla data della sentenza probivirale venga vietato alla parte padronale di assumere personale a condizioni diverse da quelle stabilite dai probiviri; che agli operai i quali non volessero accettare la sentenza dei probiviri venga vietato di porre ostacolo all'assunzione di altro personale.

Ma la tesi dell'on. Luzzatto trovò assai più critiche che appoggi, e stamane l'assemblea ha finito con approvare un ordine del giorno con cui, pur riconoscendo l'utilità di istituire organi di arbitraggio per dirimere i conflitti tra capitale e lavoro, si sospende ogni deliberazione sulla obbligatorietà di tali tentativi preventivi di conciliazione, e si rimanda la questione al prossimo congresso generale del partito.

Nella seduta pomeridiana è stato approvato l'ordine del giorno proposto da Romussi circa la ferma biennale.

I congressisti stasera si raccolsero a banchetto. Il più bel brindisi, anche per cagione della brevità, l'ha fatto l'on Mira.

## La ripresa

*Roma, 11.* — Domani si riapre la Camera con un ordine del giorno ancora modesto, ma che non mancherà di accrescersi presto di varii progetti di legge di notevole importanza che sono presso la Giunta del bilancio o che sono comunque in via di essere elaborati e presentati sollecitamente alla Camera. Nella seduta di domani, dopo la commemorazione dei deputati morti durante le vacanze, fra i quali gli on. Basetti, Bonacossa e Sola, si svolgeranno le interrogazioni (ne figurano 12 in tutto all'ordine del giorno) e si procederà al sorteggio degli uffici.

Sarà quindi continuata la discussione del progetto di legge *Guarentigie e disciplina della magistratura*, cui seguiranno quelle del bilancio di Grazia e Giustizia e poi, via via dei bilanci non ancora discussi, come quelli dell'istruzione, degli esteri e dei LL. PP. Quest'ultimo sarà forse preceduto dal dibattito relativo al progetto ferroviario dell'on. Bertolini. Lunedì al più tardi avremo una interpellanza sullo sciopero di Parma, che riuscirà senza dubbio vivace e movimentata.

Tra le nuove interrogazioni che saranno lette domani in fine di seduta, la più curiosa è quella dell'on. Cavagnari, il quale interroga l'on. Giolitti intorno all'intervista da lui concessa a un corrispondente del giornale *La Stampa.*

La posta della Camera dava oggi presenti in Roma circa 150 deputati, ma ne sono attesi coi treni di questa sera e di domattina. L'on. Marcora ha annunziato il suo arrivo da Milano per questa sera.

## Le case economiche a Roma

*Roma, 11.* — Stamane alle ore 10 il Re in carrozza scoperta scortata dai corazzieri, si è recato nel viale Manzoni a porre la prima pietra delle case economiche della Società cooperativa tra il personale della Camera dei deputati.

Si trovavano ad ossequiarlo il ministro Cocco Ortu, i deputati Luzzatti Finocchiaro, De Riseis, Podestà, De Asarta, Nuvoloni, Lucifero Alfonso, Santini, il senatore Blaserna, il sindaco Nathan, il prefetto Annaratone, il Consiglio direttivo della Cooperativa.

Cocco Orto e Luzzatti, pronunciarono dei discorsi vivamente e ripetutamente applauditi. Cocco Ortu disse che si trattava d'un vero avvenimento del principio d'una nuova êra.

Parlarono pure applauditi Ferrero di Cambiano presidente della Cassa Nazionale e Melilli presidente della Cooperativa.

Quindi il Re depose la prima pietra fra grandi acclamazioni mentre la musica dei granatieri suonava la marcia reale. Alle 10.40 il Re vivamente acclamato come all'arrivo, fece ritorno al Quirinale.

## DUE TELEGRAMMI

*Roma, 11.* — In occasione della inaugurazione della nuova città di Antivari, il principe Nicola ha mandato a Re Vittorio, il seguente telegramma:

«Sulle sponde di questa magnifica rada che si sta trasformando nel più sicuro porto di fronte alla tua Bari e da dove salpasti sposo della nostra amata figlia e Regina, posò oggi solennemente la prima pietra della nuova città di Antivari della quale speciali provvedimenti potranno far prosperare le sorti sollecitamente, per essere pronta a servire ai bisogni dei nostri fratelli slavi del Danubio che anelano all'Adriatico.

«In questo giorno mando un saluto augurale a te ed al tuo popolo affratellato in questa opera da comuni intenti. Firmato *Nicola*»

Re Vittorio ha così risposto in data del 10:

«Mille grazie del tuo telegramma così affettuoso e così gradito. I legami di parentela che ci uniscono e la profonda costante affezione che è tra noi possono darti la misura della parte che prendo alla tua soddisfazione per l'avvenimento che oggi è stato festeggiato, lieto del concorso che l'ingegno e il lavoro italiano portano a codesta opera da cui tanto potranno avvantaggiarsi i rapporti tra i nostri due paesi. Vi ricambio con la migliore cordialità i saluti tanti cari ad Elena e a me e solo vi aggiungo tutti i nostri voti di prosperità e di sviluppo per la nobile città. — Firmato: *Vittorio Emanuele*».

## Per la difesa dello Stato

*Roma, 11.* — Qualche giornale annuncia che l'on. Carcano ha deliberato in massima di assegnare alla difesa dello Stato gli avanzi del bilancio dell'esercizio scorso.

La notizia è esatta, ma non si tratta di una deliberazione recente. Appunto discutendosi il 4 aprile il bilancio della marina, il ministro del Tesoro dichiarò che degli avanzi presunti del bilancio in corso, che saranno abbastanza notevoli forse dai 35 ai 40 milioni, si poteva disporre in difesa dello Stato.

Il relativo disegno di legge sarà concretato secondo le deliberazioni che sarà per prendere la commissione suprema per la difesa dello Stato e dopo che saranno note sull'argomento le conclusioni della commissione d'inchiesta sull'esercito.

## Il prof. Sinigaglia è servito

*Roma, 11.* — La IV Sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato oggi la decisione in merito al ricorso del professor Sinigaglia, del quale vi ho dato notizia sabato scorso. La IV Sezione ha deciso che il prof. Sinigaglia non ha veste giuridica per impedire al Ministero dell'Istruzione l'apertura di un regolare concorso per la direzione della biblioteca di Brera, posto che teneva solo per incarico e dal quale egli doveva essere considerato come decaduto fino dal giorno in cui, entrando in vigore la legge del 27 luglio 1907, nessun incaricato poteva più essere mantenuto alla direzione dell'Istituto di Belle Arti e antichità. Per queste ragioni la Sezione, dopo avere constatato che il ministro aveva mantenuto il prof. Sinigaglia in una posizione illegale per circa 10 mesi, ha respinto il ricorso.

### Fine di scioperi nel Polesine

*Rovigo, 11.* — A Rivà d'Ariano è avvenuto il desiderato accordo tra proprietari e contadini. Giunge però notizia che anche nelle altri parti del territorio di Ariano gli scioperi sono cessati. Continua l'astensione del lavoro a Massa Superiore e Carrara.

## Una commemorazione

*Venezia, 10.* — Oggi all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, il senatore Nicola Papadopoli parlò di Alessandro Pascolato, l'illustre compianto professore, deputato e ministro italiano, che rappresentò per tanti anni in Parlamento un collegio del Friuli.

Il discorso del senatore Papadopoli è una ampia e bella, per densità di pensiero e di forma, biografia di Alessandro Pascolato. Ma nè rilevò sopratutto i meriti grandissimi, come storico contemporaneo, quando scrisse un libro sulla liberazione della sua Venezia, e come pensatore e statista quando scrisse di Paolo Sarpi.

### L'erede Toselli-Montignoso

*Firenze, 11.* — La ex principessa di Sassonia, signora Luisa Toselli, giovedì scorso ha dato alla luce un maschio. La notizia venne tenuta segreta per non dar la stura a nuovi pettegolezzi. Ma la signora Toselli deve ormai subire gli inconvenienti della celebrità. I *reporters* dei giornali cittadini avevano stabilito un vero e proprio servizio di sorveglianza e uno di essi è riuscito a sorprendere il segreto. Egli lo completa aggiungendo che la ex principessa desidera di allattare il primo nato del matrimonio Toselli, ma, temendo di non aver latte a sufficienza si è provveduta di una nutrice.

### Un banchetto a Vico Mantegazza

*Costantinopoli, 10.* — La colonia italiana ha offerto un banchetto a Vico Mantegazza. Si sono pronunziati numerosi brindisi, ai quali ha risposto con belle parole, applaudite, l'ospite. (*V. III p.*)

### NECROLOGIO

E' morto a Roma in tarda età il patriotta triestino Giovanni Bruffel che fu soldato a Roma nel 48, con Garibaldi nel 59, nel 66 e nel 67. Uomo integro disinteressato, tutto d'un pezzo muore dopo 60 anni dacchè aveva abbandonato a 17 la città natale e dove non fece mai ritorno pur essendone uno dei figli più affezionati più entusiasti. A Roma il colonnello Bruffel godeva la stima generale e la più affettuosa venerazione della colonia triestina e istriana.

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### I presenti

#### La dimostrazione di fiducia alla Deputaz. provinciale

La seduta di ieri venne presieduta dal presidente comm. Renier, che alle 11.15 fece fare l'appello nominale.

Risultarono presenti:

Agricola, d'Attimis-Maniago, Benedetti, Biasutti, Brosadola, di Caporiacco, Casasola, Cecconi, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Cucavaz, Deciani, Facini, Faelli, Fantoni, Gattorno, Jogna, Linussa, Luzzatto, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso-Gasperi, Piemonte, Pognici, di Prampero, de Puppi, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Taglialegna, Trinco, Venier, Romano, Zatti.

Il Prefetto dichiara quindi aperta la seduta essendo il numero legale.

I banchi della Deputazione provinciale sono vuoti.

*Renier.* Hanno scusato la loro assenza i consiglieri Etro e Polioreti.

Sul primo oggetto dell'ordine del giorno:

Rinunzia del Presidente e dei dieci membri effettivi della Deputazione provinciale, e deliberazioni conseguenti

desidera di prendere la parola; non essendo presente il vicepresidente, invita il conte di Prampero ad assumere la presidenza.

Il comm. Renier prende posto nel primo banco di destra ed il conte di Prampero sale al seggio presidenziale.

*Presidente* invita i consiglieri di Caporiacco, Spezzotti e Stroili Taglialegna a fungere da scrutatori.

*Renier* dopo chiesta ed ottenuta la parola dice: Quando avrete appreso la notizia delle dimissioni del Presidente della Deputazione provinciale e dei dieci membri effettivi della stessa, avrete certo provato vivo dispiacere come ho provato io stesso. Tutti, o quasi tutti, avevate, come me, contribuito al voto che li indusse a dimettersi. Il nostro voto però non era punto diretto contro i criteri amministrativi della Deputazione, nella quale abbiamo sempre fiducia, ma significava solamente che c'era divergenza su alcune speciali questioni. Le persone che compongono l'amministrazione provinciale sono indicatissime per il posto che occupano. La nostra amministrazione provinciale è fra le migliori del Veneto e forse d'Italia, ed anche per non privarla di uomini competentissimi io e alcuni consiglieri abbiamo concretato e sottoponiamo al vostro voto il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine avuta notizia della rinuncia presentata dal Presidente e dai membri effettivi della Deputazione provinciale in seguito alle risultanze della seduta consigliare del 27 aprile a. c.;

Considerato che le divergenze di vedute tra il Consiglio e la Deputazione sopra qualche argomento, quando c'è concordia sulla massima parte dei casi, non dimostra che quest'ultima segua un programma diverso dal primo o non goda la fiducia del medesimo;

Considerato che tanto meno ciò può ritenersi di fronte ad una esplicita affermazione contraria

dichiara

di approvare l'indirizzo amministrativo sempre seguito dalla dimissionaria Deputazione;

ed approvando la delicatezza che indusse il Presidente ed i membri effettivi della stessa a presentare la rinuncia;

nell'intendimento di dare loro una nuova e più efficace prova di fiducia

delibera

di passare alla nomina del presidente e dei membri effettivi della Deputazione provinciale.

Firmati: *di Prampero, di Zoppola, Deciani, Renier, Cristofori, Linussa.*

*Presidente.* Pongo in discussione l'ordine del giorno testè letto.

Non domandando nessuno la parola invito i consiglieri ad eleggere il Presidente della Deputazione provinciale.

Ecco l'esito della votazione: Votanti 43.

E' proclamato eletto Roviglio con voti 42.

*Presidente* invita quindi ad eleggere 10 membri effettivi della Deputazione provinciale.

La votazione dà il seguente risultato:

Votanti 42.

Eletti. Bortolotti con voti 42, Caratti 41, Casasola 37, Cavarzerani 41, Concari 41, Coren 41, Da Pozzo 41, Piemonte 39, Pognici 40, Spezzotti 41.

*Roviglio.* Sente il dovere di ringraziare il Consiglio per la nuova attestazione di fiducia, ma essendosi dimesso di comune accordo coi colleghi della Deputazione si riserva di prendere anche la nuova deliberazione in unione coi deputati provinciali.

### Un'interpellanza

*Renier* riprende il posto di presidente. Crede che la seduta possa continuare. La Deputazione dimissionaria è sempre in carica.

Invita il presidente e i deputati provinciali a riprendere i loro posti.

Aderiscono all'invito il Presidente della Deputazione cav. Roviglio e i membri della stessa Piemonte, Pognici, Concari e Spezzotti.

*Renier* legge la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Presidente della Deputazione provinciale per sapere quali siano le intenzioni della Deputazione stessa in merito alla istanza fatta dalla Giunta municipale di Gemona per un sussidio annuo da parte della Provincia alla Scuola d'arte applicata all'industria di quel Comune, richiesto per la trasformazione della Scuola medesima da comunale in governativa. *Fantoni*

*Concari* prega l'interpellante ad abbinare la sua interpellanza all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno che tratta della sua proposta per assegnazione di una somma a sussidio delle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai. Avverte poi che d'accordo col presidente della Deputazione provinciale ha stabilito di rimandare l'oggetto stesso alla seduta in cui si discuterà il preventivo 1909 presentando proposte concrete.

*Fantoni* accetta di rimettere ad altra seduta lo svolgimento della sua interpellanza.

### Il presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro

Si legge una lettera del cons. co. Andrea Caratti che dichiara di non poter accettare la presidenza dell'Ufficio del Lavoro perchè già troppo occupato e per ragioni di salute.

Si accettano le dimissioni e si elegge in sua vece il conte Antonino di Prampero con 33 voti sopra 41 votanti.

### La tribuna per la stampa

*Roviglio* sciogliendo la promessa fatta nell'ultima seduta presenta il progetto di ingrandimento della tribuna della stampa. Si tratta di fare una sporgenza con due campate laterali alla porta d'ingresso.

La spesa è preventivata in L. 800.

*Pecile.* Domanda se si sia studiato il progetto di una galleria sulla parete dietro la presidenza.

*Roviglio.* Il progetto della galleria non venne ventilato, ma spiega che sarebbe d'impossibile attuazione.

*Presidente* pone ai voti l'ordine del giorno compilato dalla Deputazione che concreta il progetto, come esposto dal presidente Roviglio.

*Marsiglio* dichiara di astenersi dalla votazione; tutti gli altri consiglieri approvano l'ordine del giorno.

*Marcuzzi* ringrazia in nome del Sodalizio della stampa.

### Il ponte sul Tagliamento

Si approva l'ordine del giorno della Deputazione in merito alla costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana. A carico della Provincia di Udine vanno lire 105,000.

### La caccia

La fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1908-1909 viene approvata come negli anni scorsi.

### Il ponte di Pinzano

Per proposta del cons. di Caporiacco si rimanda ad altra seduta la proposta sull'ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del ponte allo stretto di Pinzano.

La pertrattazione dell'ultimo oggetto, come è detto più sopra, era già stata rimandata, e perciò alle 12.20 si chiuse la seduta.

—

Dopo il discorso pieno di sincerità e di buon senso dell'avv. Renier, e dopo le votazioni del Consiglio che espressero, nel modo più ampio e solenne, la stima e la fiducia nel presidente e nella Deputazione, noi confidiamo che nella prossima seduta plenaria della Deputazione verrà deliberato conforme a quelle votazioni, alle quali s'unisce certo il desiderio dell'intera provincia.

## Il congresso della pro Montibus et Silvis

### Lo sviluppo del rimboschimento

Come abbiamo promesso ieri, diamo la relazione, letta al Congresso di San Pietro al Natisone l'egregio vice ispettore, sig. Enrico Martina, sullo sviluppo del rimboschimento nella Provincia di Udine facendo il confronto col decennio ultimo.

Nel 1897 al 31 dicembre, vi erano due soli orti forestali. Venivano distribuite ai privati e collocate a dimora dell'amministrazione forestale 190,000 piantine.

Nel 1907 al 31 dicembre si contano otto vivai forestali amministrati dal Comitato forestale e 4 dai Comuni di Chiusaforte, Moggio, Pontebba e Gemona.

Uno in via di formazione nella val Meduna a spese dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, ed un saliceto nuovo modello, che sorgerà per opera del circolo agricolo di Tarcento nel comune di Lusevera.

Fra le piantine concesse ai privati e collocate a dimora dall'ufficio dei rimboschimenti, si ebbe un totale di 450,000 piantine.

Nel 1897 i rimboscamenti venivano eseguiti nella sola valle dell'Alto Bacino del Tagliamento per una superficie di ett. 17.00 00 ed una spesa di L. 18.000 comprese le opere di sistemazione mentre che al 31 dicembre del 1907 si rimboscarono ett. 340 nella valle del Tagliamento, ett. 1400.00 nel bacino del Torre, ett. 800.00 in quel del Canal

Meduna con una spesa di L. 40.000, e tale sviluppo lo si deve al concorso straordinario del Ministero di Agricoltura che oltre al fondo stabilito fra Governo e Provincia in L. 28.000 ha erogato un sussidio straordinario di L. 12000 per i rimboschimenti della Provincia.

I comuni che meritano speciale lode per aver iniziato lavori di rimboschimento sono: Gemona, Trasaghis, Preone e quello di Tarcetta in questa vallata che in quest'anno ha posto a dimora 30000 piantine di Robinia d'imboscamento del Monte Mia. I privati proprietari che meritano di esser menzionati per lavori di rimboschimento compiuti con risultati buoni sono il cav. Micoli Toscano di Ovaro, il co. comm. Cecconi di Vito d'Asio, ed il sig. Riccardo Chiaradia di Caneva di Sacile.

Molto utili riuscirono le feste degli alberi celebrate ad iniziativa specialmente dell'Ispezione scolastica di Gemona, la quale in quel Comune e nel limitrofo di Trasaghis celebrando ogni anno tale festa, ha fatto collocare a dimora stabile un numero considerevole di piantine.

Coll'aiuto quindi della Pro Montibus del concorso Governativo Provinciale e coll'approvazione della nuova legge sulla sistemazione dei bacini montani si spera che buona parte delle nostre pendici montane verranno ripopolate di alberi nell'interesse dell'economia nazionale, del buon regime delle acque e di quello dei privati ed enti interessati.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da NIMIS

### CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 11:

Ieri alle 9, presenti i signori consiglieri Comelli Antonio, Comelli Paolo, Cuntig Antonio, Frezza Antonio, Gori Cari Carlo, Gori Gio. Batta, Grossi Carlo, Manzocco Cesare, Martinig Domenico, Nimis Antonio, Picogna Luigi, Zenarola Giuseppe, Zuccolo Domenico, ebbe luogo una seduta del Consiglio Comunale.

Presiede il Sindaco signor Italico Comelli.

Il Consiglio Comunale con voto unanime reso, mediante scheda segreta, in sostituzione del defunto Nimis Giacomo, nomina assessore supplente il signor Zenarola Giuseppe. Relativamente alla delimitazione di proprietà tra il signor Comelli Paolo ed il territorio comunale nella località Rio Chiave stabilisce far esaminare la questione da un tecnico o da un legale, e questo pure con voto unanime.

Approva il collaudo via Menaz, il riatto Rio Chiave, e provvedimenti relativi allo scarico fontane Borgo Cant.

Circa la derivazione di acqua per Torlano il Consiglio delibera dar incarico al Sindaco di esperire pratiche presso il proprietario della sorgente detta Fontanate, allo scopo di ottenere una quota d'acqua per Torlano, e in caso che le pratiche riescano di disporre per l'analisi latteriologica dell'acqua stessa.

A questo punto il Presidente data lettura al Consiglio di un lungo carteggio con la R.ª Prefettura presenta il progetto del nuovo Cimitero del Capoluogo. Espone però che sebbene l'opera grandiosa sia uno dei voti dell'attuale Amministrazione purtuttavia, i lavori finora eseguiti e quelli di massima urgenza da compiersi, obbligano la medesima a rimandare ad altro momento più propizio l'attuazione dell'opera.

Con entusiarmo dichiara che piuttosto che aggravare eccessivamente le finanze comunali è pronto e deciso a rassegnare le dimissioni da sindaco. Il consigliere or neo assessore Zenarola domanda la parola e presenta il seguente ordine del giorno accettato ed appoggiato dal sindaco, ordine del giorno che per appello nominale viene approvato all'unanimità: Il Consiglio Comunale di Nimis, non contrario alla massima del trasporto del Cimitero;

Considerato che urgenti impegni impongono veri sacrifizi per le finanze comunali (Nuovo mutuo pel compimento dell'acquedotto, locali scolastici alle frazioni di Cergneu, Torlano, Montéprato, Cimitero di Vallemontana, piante Pecolle, mercato bovino, strada Ramandolo, acqua a Torlano ecc.)

Non convinto dell'assoluta urgenza di detto trasporto, che impegnerebbe il bilancio comunale per nuovo debito di L. 30 mila;

Impressionato per i gravi impegni già assunti, e che si stanno assumendo, i quali rappresentano complessivamente per il Comune un debito di L. 100,200, tenuto presente che già la sovrimposta è elevata a L. 1,95 — *determina* — di rimandare per ora il trasporto del Cimitero del Capoluogo, così pure l'approvazione del relativo progetto.

Il pubblico applaude.

Il Sindaco rende noto al Consiglio che nella prossima adunanza sarà trattata la costruzione del Cimitero di Vallemontana il cui progetto è depositato sul banco della presidenza.

Il Consigliere Gori Gio. Batta abbandona la sala. Il Presidente passa a riferire in merito al mercato bovino. Espone le lunghe pratiche esperite sia con le Autorità sia coi proprietari dei fondi limitrofi al crocevia Vizzuti.

Legge le offerte dei proprietari stessi ed espone che le uniche accettabili ddl Comune sono quelle dei signori Antoniutti Gio. Batta. e Gori Gio. Batta.

Invita quindi il Consiglio a prendere per appello nominale, un provvedimento definitivo, accertando che chi dice *si* approva l'acquisto del terreno offerto dal signor Gori Gio. Batta, chi dice *no* approva l'acquisto di quello del signor Antonutti Gio Batta. Il consiglio con voto unanime si mostra favorevole all'acquisto del fondo di Gori Gio Batta, ne approva il progetto e la immediata esecuzione unitamente a una stradicciuola che dal mercato sbocchi in borgo Centa, dando incarico al Sindaco di esperire tutte le pratiche del caso e dichiarando decadute tutte le deliberazioni differenti in tutto o in parte dalla presente.

Il pubblico applaude contento che finalmente l'Amministrazione abbia attuato il provvedimento da tanti anni desiderato.

Ed ora che il mercato bovino è un fatto compiuto, da queste colonne lanciamo l'idea, che per assicurarne maggiormente la riuscita, l'inaugurazione avvenga con speciali festeggiamenti e con una mostra bovina, festeggiamenti e mostra che riusciranno vantaggiosi al comune di Nimis da un lato e di tutti i paesi della montagna dall'altro, poichè daranno una spinta al miglioramento zootecnico della plaga intera.

## Da PORDENONE

### In Tribunale

Presidente cav. Pievatolo.

P. M. cav. Sellenati.

### Le ribellioni di Budoja

**Dodici donne alla sbarra**

Ci scrivono in data 11:

Zambon Santa fu Angelo d'anni 46, Steffinlongo Giulia fu Valentino d'anni 48, Angelin Caterina di Giuseppe d'anni 31, Angelin Amabile di Osvaldo di anni 29, Zanolin Santa d'anni 20, Mezzarobba Domenica fu Giovanni d'anni 46, Cardazzo Antonio di Pietro d'anni 37, Fedrigo Lucia di Giuseppe d'anni 26, Dedor Dorotea di Giuseppe d'anni 46 Del Puppo Ballerino Angelo fu Giuseppe d'anni 32, Sanson Rosa fu Antonio d'anni 28, Burigana Lucia fu Angelo d'anni 58, Lacchin Angelo di Agostino d'anni 27, Carlon Antonio di anni 67, Carlon Gio. Batta di Pietro d'anni 26, da Budoia nel 29 novembre decorso ebbero ad impedire assieme a molti altri, l'adunanza del Consiglio Comunale di Budoia indetta per discutere sulla proposta di aumento di stipendio al medico condotto dott. Schenardi e sulla costruzione dell'acquedotto.

Debbono rispondere perciò del delitto di cui l'art. 189 capoverso del codice Penale. Sono difesi dall'avv. Cavarzerani dott. Gio. Batta — e vengono condannati Zambon Santa, Steffinlongo Giulia, Angelini Caterina, Cardazzo Antonia, Fedrigo Lucia, Del Puppo Ballarin Angela, Saison Rosa a mesi 2 e 15 giorni di reclusione; Zanolin Santa a 2 mesi e 2 giorni applicando a tutti la legge Ronchetti.

Manda assolte Burigana Lucia per non aver preso parte al reato e Angelini Amabile, Mezzarobba Domenico, Carlon Antonio, Dedor Dorotea, e Carlon Giobatta per non provata reità.

## Da CIVIDALE

### Per la pesca di beneficenza

Ci scrivono in data 11:

Il Comitato organizzatore dei grandi festeggiamenti che avranno luogo, in Cividale, domenica 24 maggio corr. si radunò sabato sera, negli uffici della S. O. in piazza Giulio Cesare e, preso atto di tutte le comunicazioni del sig. Battocletti, presidente, nominò le speciali Commissioni per la Pesca, per il ricevimento degli ospiti. per l'illuminazione e per il ballo.

Ammirò, quindi, i bellissimi primi doni pervenuti per la pesca: uno splendido servizio di posate in oro e argento dell'on. Morpurgo, un altro della famiglia Battocletti, e un terzo di una rinomata ditta commerciale, consistente in una artistica statuetta di bronzo con portafiori e portafrutta in vetro lavorato finissimamente. Altri doni erano già pervenuti, ma non poterono essere veduti perchè chiusi ancora nelle casse. Il Comitato deliberò di investire l'importo della sottoscrizione aperta nel suo seno, all'acquisto di una bellissima bicicletta, e di una macchina da cucire che saranno quanto prima esposte al pubblico assieme ai doni prenominati e ad altri che perverranno tra i primi.

## Da S. DANIELE

### La banda musicale di Artegna in gita

Ci scrivono in data 11:

Verso le ore 9 di domenica arrivò qui la banda di Artegna suonando allegre marcie. All'Albergo d'Italia venne offerta una bicchierata; di là passarono per Pignano a salutare il Reverendo don Giovanni De Monte il quale offrì una modesta refezione; quindi dopo aver suonato varie marcie si recarono al Ponte.

Al ritorno traversando il paese di S. Pietro il Rev. don. Fiorenzo Venturini offrì una generosa bicchierata.

A S. Giacomo il dott. De Monte offrì il vermouth.

Dopo si recarono a Pignano per il pranzo servito molto bene, e quivi fu fotografata la banda intera dal fotografo Battigelli.

Al ritorno a S. Daniele venne offerta la birra dal sig. Giuseppe Tabacco, il quale si congratulò coll'intiero corpo musicale e in special modo col maestro Mattiussi che ha istruito e dirige un corpo filarmonico invidiato da altri paesi ben più importanti di Artegna.

# DALLA CARNIA

## Da TOLMEZZO

### Il nuovo battaglione alpino

Ci scrivono in data 11:

Ieri il vessillo nazionale sventolava in tutti i pubblici uffici e da numerose abitazioni private.

La città era in festa per la formazione del nuovo battaglione degli Alpini *Tolmezzo* che avrà sede stabile qui.

Il Municipio offrì una bicchierata a tutti gli ufficiali alpini qui residenti e alle autorità del luogo, nella sala municipale nelle ore del pomeriggio, mentre la banda cittadina suonava in piazza Centrale.

A spese dell'amministrazione comunale al caffè Manzoni a tutti i soldati alpini venne offerta la birra.

In sull'imbrunire ebbe luogo all'albergo Roma un banchetto pure offerto dall'amministrazione comunale in cui intervennero tutti gli ufficiali, le autorità cittadine, oltre diversi altri invitati.

Il banchetto si chiuse con vari brindisi, inneggianti al nostro valoroso esercito, ai nostri baldi alpini, alla salute e prosperità dei nostri sovrani e della Patria.

In piazza vi era numerosissima folla che assisteva al concerto.

La città era illuminata a festa con diverse lampade ad arco.

# Una scuola slava a Gorizia

*Trieste, 10.* — Non ostante le proteste di tutti i comuni, delle associazioni, dei deputati (eccettuati i socialisti) delle corporazioni italiane, il governo insiste per collocare a Gorizia — città che lo stesso governo ammise essere italiana — la scuola normale magistrale slava, che aveva finora mantenuto (pure in onta alle proteste italiane) a Capodistria. Gli italiani domandavano non già che agli slavi non fosse data la scuola, ma che fosse posta in una città slava. Il Governo rispose che nella Venezia Giulia non vi sono città slave; ma soltanto villaggi, e che una scuola magistrale non poteva essere messa in un villaggio. Se non si sapesse che gli slavi mirano a conquistare Gorizia appunto per avere una città che sia loro centro, neanche la scuola normale slava potrebbe impensierire. Ma quali sorprese ci riserva l'avvenire con concentramento di istituti slavi con l'intensiva immigrazione slava nella indifesa Gorizia?

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'Assise

### MANCATO OMICIDIO

Stamane si è aperta la prima sessione della Corte d'Assise di quest'anno.

Presiede il presidente del Tribunale avv. Gio. Maria Silvagni, ma per effetto della riforma giudiziaria andata in vigore col 1° gennaio a. c. non vi sono altri giudici.

Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re cav. Emilio Trabucchi.

Funge da cancelliere della Corte il cancelliere sig. Guglielmo Serafini.

Nella gabbia si trova Antonio Cacitti di Angelo d'anni 19 da Tolmezzo, muratore, accusato di mancato omicidio per avere nelle ore ant. del 14 agosto 1907 in Villa Santina (località Madonna del Sasso) in seguito a diverbio sorto tra lui e l'assistente Tondolo Carlo addetto ai lavori per la costruzione della diga in sul Tagliamento in detta località dopo essersi recato in Caneva suo paese (allo scopo di munirsi di rivoltella) distante circa km. 3 munito in effetto di rivoltella carica a 4 colpi con le relative cartuccie, tirato contro il Tondolo due colpi, uno di seguito altro ed alla altezza di uomo e cioè il primo alla distanza di circa due metri ed il secondo alla distanza di metri 1 dal Tondolo stesso e ciò a scopo di ucciderlo, ma non riuscì nel suo fine per circostanze indipendenti dalla sua volontà, dopo di avere compiuto tutto ciò che era necessario per la consumazione del delitto con la qualifica della premeditazione;

Di porto d'arma insidiosa per avere nelle surricordate circostanze di tempo e luogo asportato dalla propria abitazione in Caneva, una rivoltella di corta misura e qualificata per arma insidiosa come dalla perizia senza averne la prescritta licenza;

Di contravvenzione alla legge sulle concessioni governative.

L'imputato è difeso dall'avv. Driussi.

Vi sono 8 testi d'accusa e 4 a difesa.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

### LA VISITA DEL GEN. PONZA DI SAN MARTINO alle scuole serali di presidio

Sua Eccellenza il tenente generale Ponza di San Martino comandante del VI Corpo d'Armata, cui tanto a cuore stanno l'istruzione e più che tutto l'educazione del soldato, ha voluto di sua mano consegnare ieri medaglie e diplomi ai militari della guarnigione che si sono maggiormente distinti nei corsi delle scuole serali di presidio.

Queste scuole sono frequentate da un numero molto rilevante di soldati, come dicemmo già, e danno risultati eccellenti sia per il profitto che per una moderna educazione displinare.

Il Generale, comandante del Corpo d'armata, si è vivamente compiaciuto col personale insegnante, ufficiali in effettività di servizio e in congedo, e con i due professori di calligrafia Mantovani e Dilda delle scuole tecniche.

**Il fatto** narrato ieri dalla *Patria del Friuli* e riprodotto dal *Gazzettino* e dall'*Adriatico* e dalla *Gazzetta* riguardante il tentativo di furto della rivoltella di Guglielmo Oberdan, depositata al nostro Museo del Risorgimento, non è interamente conforme alla verità. Anzitutto il tentativo è avvenuto parecchi mesi fa, e non sortì l'effetto appunto per la sorveglianza intelligente e zelante del comitato che non è mai mancata nè prima nè poi. Ciò anche per tranquillizzare il corrispondente della *Gazzetta* che stamane ne domanda una maggiore.

Del tentativo non si è voluto mai parlare per la relativa importanza del fatto e per non sollevare inutili pettegolezzi.

Domenica in un discorso confidenziale, un membro del comitato che guidava l'esimio collega D'Adda nella visita al Museo, ricordò quel tentativo.

Il *reporter* che era vicino lo udì e s'affrettò a pubblicarlo come si trattasse d'un fatto di ieri e per zelo eccessivo, travisandone, anche i particolari.

Stamane poi il *Gazzettino* aggiunge una frangia, tirando in ballo una moneta di Murat che non è stata mai in quella vetrina.

Dopo queste esatte informazioni speriamo che l'incidente sia esaurito.

**Sottrazioni di denaro all'Ufficio postale.** All'ufficio postale della stazione di Udine, ancora nel mese di luglio dell'anno scorso veniva a mancare un'assicurata contenente L. 1500.

Su questa sparizione vi fu e vi è ancora del.... mistero. Venne fatta un'inchiesta molto superficiale e non vi fu nessun intervento dell'autorità giudiziaria.

La cosa si stiracchiò molto in lungo e ultimamente un decreto ministeriale stabilì che la somma mancata (cioè le L. 1500) debba essere risarcita dagl'impiegati che si trovavano all'ufficio della stazione quando avvenne l'ammanco.

Questo decreto che non risolve niente e lascia sussistere sospetti infondati, non sarà forse l'ultima parola sul losco fattaccio.

Si dice che nell'ufficio Postale di una città del Regno d'Italia circa una ventina di giorni fa sia sparita un'assicurata contenente un biglietto francese da mille franchi e altre L. 200 o 300 in biglietti minori.

Proprio in quei giorni un impiegato postale di quella città avrebbe chiesto di andare in licenza e si sarebbe recato in una città d'oltre confine a cambiare un biglietto francese di mille franchi.

Ora si dice che fra i due ammanchi vi sia relazione, e parlasi di una inchiesta che sarebbe stata fatta nell'ufficio postale dell'altra città che avrebbe avuto per risultato un arresto.

**Il prezzo delle sigarette «Macedonia».** E' stato firmato il decreto che riduce da lire 32.55 a lire 32 con decorrenza dal 1 luglio 1908, il prezzo di vendita ai rivenditori delle spagnolette *Macedonia* da centesimi 3 e mezzo, all'intento di favorire l'offerta ai consumatori.

**Il sequestro di 6 prosciutti.** Raffin Desiderio di S. Gottardo è un noto venditore di stracci, anzi diremo meglio mercante di stracci, ma nei ritagli si diletta a frodare il dazio, molto probabilmente per conto di qualche negoziante della Città. E ieri al furbo Desiderio gliene è toccata una proprio contro il suo..... desiderio.....

Arrivato a Porta Cussignacco, e facendo come si suol dire l'indiano, con la sua voce fioca andava ripetendo: «Pecioz, pecioz.... pezoti ohe!» Ma alla guardia di servizio alla suddetta barriera, parve che il suo solito ritornello, fosse strillato con voce un po' tremante, e che tradiva una certa preoccupazione, perciò gli si avvicinò e gentilmente gli chiese se avesse «niente di dazio».

Il Raffin naturalmente negò, ma nel contempo si fece pallido in volto, e allora la guardia alzato il coperchio del suo carretto introdusse delicatamente il ferro di mestiere fra gli stracci e sentì nel fondo qualcosa di molle.

Ritirò il ferro e rialzati con prudenza gli stracci, vi scoperse con sorpresa nientemeno che 6 bei prosciutti di S. Daniele. Il nostro povero Desiderio cadde come corpo morto cade.... e non ebbe altra giustificazione che quella di averli personalmente acquistati alla Stazione Ferroviaria per L. 90: senza sapere dire il nome del proprietario. Provvisoriamente gli venne sequestrato carretto, prosciutti, stracci, bilancia ed elevata la relativa contravvenzione.

Desiderio Raffin per ricuperare la sua roba dovrà pagare circa 120 lire. Coraggio e niente paura!

**Furto di gioielli e denaro.** Al N. 1 in via Lirutti abitano i coniugi Marostica, che ieri mattina alle 8 dopo fatta colazione, uscirono insieme.

La moglie, Vittoria, che fa la lavandaia, ritornata a casa, dopo circa un'ora, rimase molto sorpresa nel trovare aperta la porta dell'abitazione. Quando entrò nella sua camera ebbe una nuova e dolorosa sorpresa: da un cassetto dell'armadio aperto erano stati roboti tutti suoi oggetti d'oro del valore circa L. 300 più L. 50 in denaro.

La derubata si recò subito in questura a presentare regolare denuncia ed ora si stanno facendo indagini.

**I fruttivendoli e il riposo festivo.** Il comitato permanente del lavoro in merito all'istanza dei fruttivendoli di Milano, ha espresso l'opinione che là dove in tale commercio minuto non siano occupati dei salariati, possano le Giunte comunali consentire, nei dì festivi, all'apertura dei negozi, specialmente nei mesi in cui si vendono frutta facilmente deperibili.

**Scuola di infermeria.** Il Sottocomitato della Croce rossa di Udine, sull'esempio di quanto hanno fatto altri Comitati e Sottocomitati regionali, ha stabilito di aprire un corso d'istruzione sanitaria per infermieri ed infermiere.

La Presidenza del nostro Sottocomitato ha già ottenuto in proposito una risposta favorevole dalla Direzione dell'Ospitale di Udine ed ora si è rivolta anche agli altri Ospitali della Provincia.

**Bollettino meteorologico**

| | |
|---|---|
| Giorno 12 Maggio ore 8 | Termometro 19.8 |
| Minima aperto notte 12.4 | Barometro 755 |
| Stato atmosferico: misto | Vento S E. |
| Pressione: stazionaria | Ieri misto |
| Temperatura massima: 25.1 | Minima: 16.6 |
| Media: 10.54 | Acqua caduta ml. |

**Cinematografo Edison** della premiata ditta L. Roatto, piazza V. E. via Belloni. — Il programma che si svolgerà questa sera è addirittura un capolavoro e taciamo quindi ogni altro inutile commento, trascrivendolo integralmente, e facendo noto che il proprietario ha disposto che sia data pure, *fuori programma*, l'incantevole *Lago Maggiore pittoresco* ultimo trionfo artistico.

*Lanterna magica* fantasia a colori — *Venezia a Londra*, grande successo, incantevole assunzione dal vero su regate ed esposizioni, di un effetto addirittura sorprendente in ogni sua parte — *Giulietta e Romeo*, dramma storico, riprodotto con finezza magica, successo insuperabile — *Sotto zero*, comicissima scena finale.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
**Compagnia Della Guardia**

Questa sera avrà luogo la tanto attesa prima rappresentazione della primaria compagnia drammatica Della Guardia con l'importante novità: *La moglie del Dottore* di Silvio Zambaldi, il valente collega in giornalismo e commeliografo.

Domani seconda rappresentazione con un'altra interessante novità: *Rose*, trilogia di E. Sudermann.

**Tournee Bissini**

Dal 18 al 21 corr. avranno luogo 4 rappresentazioni straordinarie della compagnia di eccentrica di attrazioni Bisini che agisce presentemente al Politeama di Trieste.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Principio d'incendio

Ci scrivono:

Ieri mattina a chi passava per il suburbio Grazzano balenava il sospetto che un'incendio, e di non facile spegnimento, doveva essere scoppiato in quei paraggi.

Difatti le bocche d'incendio a manica lunga lavoravano a tutta forza senza pompieri sotto l'indifferente sguardo dei dazieri.

Dov'era il fuoco? Il messo comunale ci disse che non era nell'abitato, ma nella polvere col fumo davanti la casa dell'assessore signor Pietro Pauluzza.

Il signor Assessore si fa levare la polvere, con le maniche lunghe. E' un servizio straordinario che gli si può fare e che gli sarà invidiato da moltissimi cittadini che devono sorbirsi la polvere nelle restanti parti del suburbio, dove non vengono messe a loro disposizione le maniche lunghe.

### Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Ci scrivono:

I soci contribuenti del Filodrammatico si domandano come mai la nuova Direzione non si occupi di allestire un trattenimento dopo un tanto lungo periodo di riposo.

Pareva sulle prime che tutto procedesse per il meglio e che dopo il concorso generale dei soci col contribuire alla lotteria che fruttò all'Istituto circa 700 lire, si fosse pensato a preparare uno spettacolo come era stato promesso. Invece nessuno si sogna di trattenimenti, e parecchi si dichiarono delusi e malcontenti.

Speriamo che ad evitare il pericolo di maggiori proteste, la Direzione si metterà di buona voglia per accogliere i legittimi desideri dei soci.

## IN TRIBUNALE

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina del mese di maggio corrente.

Sabato 16. — Taverna Antonio, libero, violenza carnale, testi 6 dif. Bertacioli.

Martedì 19. Bizzaro Pietro, libero, lesioni volontarie, testi 2, dif. Comelli; Forgiarini Giacomo, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. id.; Patusso Pietro, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Cecotto Antonio, libero, contrabbando, dif. id.; Di Giusto Davide, libero, lesioni volontarie, testi 2, dif. id.

Mercoledì 20. — Stocco Giovanni, libero, contrabbando, testi 1, dif. Colombatti; Mion G. B., libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. id.; Pividori Domenico, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Aviani Innocente, detenuto, truffa e porto arma, testi 1, dif. id.; Cavalaz Matteo, detenuto, truffa, testi 1, dif. id.

Venerdì 22. — Noacco Giuseppe, libero, furto qualificato, testi 3, dif. Berghinz; Noacco Giuseppe e C., 2 liberi, furto semplice, testi 2, dif. id.; Rocchini Giuseppe, libero, furto qualificato, testi 4, dif. id.

Sabato 23. — Martina Marco, libero, contrabbando, dif. Conti; Musuruana Giovanni, libero, appropriazione indebita, testi 7, dif. id.; Lanzi Pietro, libero, ubbriachezza, appello, dif. Ciriani; Variolo Antonio e C., 2 liberi, lesioni, dif. Conti.

Martedì 26. — Zilli Luigi e C., 4 liberi, falsa testimonianza, testi 8, dif. Doretti.

Mercoledì 27. — Pagliari Ettore, libero, lesioni volontarie, testi 8, dif. Della Schiava; Gerussi Bortolomeo e C., 2 liberi, furto aggravato, testi 4, dif. id.

Venerdì 29. — Pinussig Maria, libera, maltrattamenti, testi 8, dif. Cosattini.

Sabato 30. — Padoan Adamo, libero, tentata estorsione, testi 3, dif. Marcè; Zucculin Marcello, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. Sartogo.

## ULTIME NOTIZIE

### Il consiglio dato al conte Foscari
**La nostra notizia confermata**

La notizia inviateci ieri da Trieste sul *consiglio* dato al conte Piero Foscari da un commissario di polizia di non partecipare alla riunione del Touring è confermata stamane dall'*Adriatico* e dal *Carlino*.

Il giornale di Bologna fa precedere la notizia da queste parole.

Quando la polizia austriaca incontra a Trieste una notabilità molesta e non vuol fare il chiasso internazionale d'una espulsione (lo fece nel 1880 espellendo Felice Cavallotti), le dà paterni consigli « di non partecipare ad alcun atto pubblico o privato di sodalizi, enti politici o adunanze che possono mutarsi in conciliaboli politici ».

Alcuni anni fa fecero accorciare il soggiorno a Trieste a Menotti Garibaldi perchè la sua presenza a Trieste sommoveva tutta la città.... e non in senso ostile all'illustre ospite.

Nel 1903, poco prima della famosa visita di Vittorio Emanuele a Udine, la polizia cercò Ricciotti Garibaldi per fargli la stessa raccomandazione. Ma non lo trovò: Ricciotti aveva visitato Trieste e i suoi dintorni, e mentre la polizia lo attendeva giungere da Udine egli proprio per quella strada partiva.

Stamane poi il *Piccolo* pubblica quanto segue:

« Il confratello meridiano raccoglieva ieri la voce che all'egregio conte Piero Foscari, di Venezia, qui venuto per il convegno dei consoli del Touring C. I., fosse stato dato da parte di un funzionario dell'autorità di Polizia il « consiglio di partire » a meno che non preferisce, permanendo a Trieste e partecipando al convegno, di vedersi intimato un formale decreto di bando che il funzionario dichiarò di aver pronto in tasca.

« La notizia è esatta; ma lo stesso conte Foscari aveva desiderato che fosse sottratta alla pubblicità. »

### I due sanguinosi conflitti

*Milano, 11.* — Quasi alla stessa ora stanotte ebbero luogo due sanguinosi conflitti fra contadini violenti presi dal vino e i carabinieri.

A Retegno presso Lodi una comitiva di giovinotti aggredirono e tentarono di disarmare una pattuglia di carabinieri minacciandoli di morte. Sopraggiunto il maresciallo con quattro militi furono accolti a sassate e a bastonate. Il maresciallo stava per essere soprafatto. Allora due carabinieri spararono e due aggressori rimasero mortalmente feriti. Gli altri scapparono.

A Busto Arsizio vi fu stanotte una vera battaglia fra molti pregiudicati e due carabinieri che fecero fuoco ferendo mortalmente un assalitore. Si poterono anche fare due arresti.

### Vico Mantegazza bandito dalla Turchia

*Costantinopoli, 11.* — Per causa d'un articolo-corrispondenza da Costantinopoli mandato al *Corriere della Sera* da Vico Mantegazza durante la sua permanenza in quella città, la Porta ha invitato l'ambasciata italiana ad indurre il Mantegazza a lasciare la Turchia. Di ciò fu data partecipazione al Mantegazza, che nel frattempo era partito per Salonicco.

### Così va il mondo

*Lisbona, 11* — Re Manuel si recò oggi al Pantheon S. Vincente, per pregare sulle bare del padre e del fratello. Al suo passaggio per la città la popolazione lo acclamò vivamente.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 maggio 1908*

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. 103.91 |
| » 3 1/2 % (netto) | » 102.96 |
| » 3 % | » 69.50 |
| **Azioni** | |
| Banca d'Italia | L. 1235.— |
| Ferrovie Meridionali | » 676.50 |
| » Mediterranee | » 397.75 |
| Società Veneta | » 202.75 |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. 499.— |
| » Meridionali | » 348.50 |
| » Mediterranee 4 % | » 501 25 |
| » Italiane 3 % | » 352 25 |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » 500 25 |
| **Cartelle** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. 502.— |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » 502.75 |
| » » » 5 % | » 512.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » 505.— |
| » » » » 4 1/2 % | » 513.50 |
| **Cambi (cheques - a vista)** | |
| Francia (oro) | L. 100.02 |
| Londra (sterline) | » 25 13 |
| Germania (marchi) | » 122.98 |
| Austria (corone) | » 104.53 |
| Pietroburgo (rubli) | » 262 23 |
| Romania (lei) | » 99.50 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » 22.50 |

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16 20 — 19.17

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.33 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 51 — 23.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.20 — 9.48 — 13 — 18 8 — 21.44

**Dott. I. Furlani, Direttore**
**Prinsiegh Luigi, gerente responsabile**

Oggi alle ore 14 cessava di vivere

## Angelina Peressini Pelizzo

Il marito, la madre Pecile Peressini Rosa, i fratelli Eugenio, Giovanni e Luigi, la sorella Italia, i cognati, le cognate ed i nipoti angosciati ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 12 alle ore 16, partendo dalla propria abitazione, via Bernardo de Rubeis (subburbio Cussignacco).

Udine, 11 maggio 1908.

### Ringraziamento

Il fratello e sorelle D'Orlando ed i nipoti profondamente commossi, ringraziano di tutto cuore quanti vollero partecipare al loro cordoglio nella luttuosa circostanza della perdita del loro caro

## Gio. Batta D'Orlando

Ed uno speciale ringraziamento sentono dovuto all'egregio dott. Ugo Zanardi per le cure premurose prodigate al lagrimato Estinto e alle Rappresentanze del Comune e della Società Operaia di Bertiolo che concorsero col loro intervento a rendere più solenni i funerali.

Chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Bertiolo, 10 maggio 1908.

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

## BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XVIII Esercizio

CORRISPONDENTE della **Banca d'Italia** e del **Banco di Napoli**

CORRISPONDENZA in **Ampezzo - Comeglians** e **Moggio Udinese**

***Situazione generale al 30 aprile***

ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni sottoscritte | L. | 60,000.— |
| Cassa numerario esistente | » | 37,067.42 |
| Cambiali scontate | » | 1,807,496.74 |
| Effetti per l'incasso | » | 37,929.84 |
| Conti Correnti con Banche e Corrispondenti | » | 1,660,337.59 |
| Prestiti a Comuni | » | 52,657.57 |
| Antecipazioni sopra pegno di Titoli | » | 18,675.— |
| Riporti attivi | » | 49,400.— |
| Debitori in Conto Corrente garantito | » | 595,045.46 |
| Debitori diversi | » | 10,410.62 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 46,000.— |
| Valori pubblici | » | 299,421.33 |
| Depositi a Cauzione di Conto Corrente | » | 797,200.— |
| Idem a Cauzione antecipazioni | » | 20,600.— |
| Idem per Cauzione Funzionari | » | 50,300.— |
| Idem di proprietà Fondo di previdenza | » | 2,038.50 |
| Mobili | » | 1,310.— |
| Totale delle Attività | L. | 5,515,889.77 |
| Spese d'Amministrazione | » | 2,684 17 |
| Interessi passivi | » | 151.96 |
| Tasse | » | 5,827.24 |
| Totale | L. | 5,524,553.14 |

PASSIVO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | | | L. | 150,000.— |
| Fondo di riserva | | | » | 75,000.— |
| Fondo di rispetto | | | » | 29,675.58 |
| Fondo per oscillazioni valori ed impreviste | | | » | 9,147.23 |
| Depositi in Conto Corrente | L. | 835,568.— | | |
| Depositi a Risparmio | » | 1,547,143 84 | » | 2,452,216.11 |
| Depositi a Piccolo risparmio | » | 69,504 27 | | |
| Conti Correnti con Banche e Corrispondenti | | | » | 1,857,764 42 |
| Creditori per effetti all'incasso | | | » | 5,906,63 |
| Creditori diversi | | | » | 26.05 |
| Depositanti diversi | | | » | 868,100.— |
| Azionisti conto interessi e dividendo | | | » | 665.20 |
| Fondo di previdenza impiegati | | | » | 3,559.36 |
| Fondo evenienze | | | » | 3,407.30 |
| Totale delle Passività | | | L. | 5,455,467.88 |
| Risconto portafoglio e antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente | | | » | 25,630.78 |
| Rendite e profitti lordi del corrente esercizio | | | » | 43,454.48 |
| Totale | | | L. | 5,524,553.14 |

Tolmezzo, 30 aprile 1908.

Il vice Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
*Avv. M. Beorchia Nigris*

il segr. *G. Schiavi*
p. Il Direttore

### Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1|2 per 0|0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1|2 per 0|0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0|0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0|0 fino a 3 mesi, al 6 1|2 p. 0|0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0|0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone beneviso al tasso del 6 p. 0|0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

**Compera e vende valute estere**

---

Il solo **VERO** e **GENUINO**

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

**(Taffetà dei Touristes)**

contro i' **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

***Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.***

**Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.**

---

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

---

## FRANCESCO COGOLO
**CALLISTA**

UDINE — Via Savorgnana, 16

**Si reca anche a domicilio**

---

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

## desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

---

**Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei**

## DENTI

**è senza dubbio l'**

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Cloruf.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

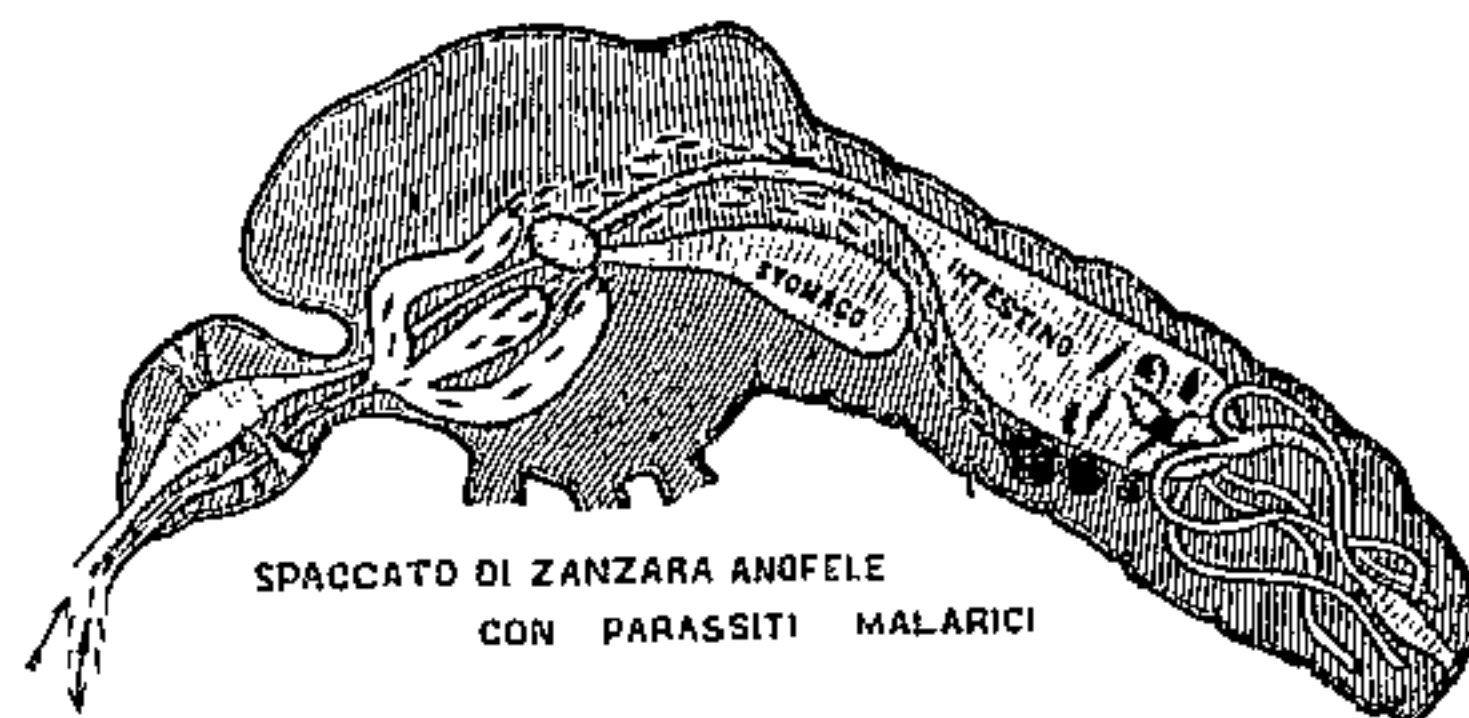
**E' in vendita presso**
i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

---

# E S A M E B A

**profilattico della malaria**

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

**L'ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

## Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**Esanofelina** Soluzione antimalarica pei bambini.

**Felice Bisleri e C. - Milano**

---

# FONTE BRACCA

**Stazione Ambria** — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

## Acqua radioattiva (17 1|2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*

***A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo***

---

## SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**

***Produzione 9 mila pezzi al giorno***

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

---

Insuperabile

## AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

**usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino**

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

**Usatelo - Domandate la Marca Gallo**

**Amido in Pacchi cannoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

**AMIDERIA ITALIANA, Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato

---

# FRATELLI CLAIN & COMP.

**UDINE - Via Paolo Canciani N. 5 - UDINE**

*(ex Negozio TELLINI)*

## Sono arrivate le

# ULTIME NOVITÀ per Signora

## da Vienna, Berlino, Parigi

**tanto in LANA e SETA quanto in COTONE**

**IMPORTAZIONE DIRETTA**

**Specialità GREMBIULINI per bambini**

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti